



Partito della Rifondazione Comunista
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto consigliere Masella

Premesso che

- A seguito di denuncia della Fiom-Cgil, il 16 ottobre scorso è stato effettuato un blitz ispettivo presso la cooperativa Bani di Modena;
- La suddetta cooperativa, presso la cui sede legale gli ispettori hanno trovato un appartamento vuoto, "affittava" personale immigrato alla ditta Atla di Bentivoglio (BO), ditta che produce un miscelatore di gas per il Common rail altamente ricercato dalle case automobilistiche;
- Dai primi accertamenti effettuati dall'ispettorato regionale di concerto con l'ispettorato di Bologna, Modena e Ferrara, il sospetto è che l'azienda Atla, pur di lavorare a ciclo continuo e soddisfare gli ordinativi, facesse un uso improprio di giovani ragazze immigrate relegandole a lavorare come operaie;

considerato che

- la pratica di fondare cooperative o società fittizie per smascherare lo sfruttamento di lavoratori immigrati si sta diffondendo smisuratamente in tutta l'Emilia-Romagna;
- solo nella provincia di Modena risultano esserci circa 180 cooperative di facchinaggio ognuna con un proprio regolamento, talvolta costituito da poche righe inconsistenti;

chiede alla Giunta regionale

visto anche il ruolo delle Commissioni per l'emersione del lavoro irregolare riconosciuto nel Programma "Chiaro, Sicuro, Regolare" adottato con delibera regionale n. 733 del 2001 e la legge regionale n. 17 del 2005

- come intende procedere a seguito dei fatti esposti in premessa.

Bologna, 26 ottobre 2006

Il Consigliere
Leonardo Masella